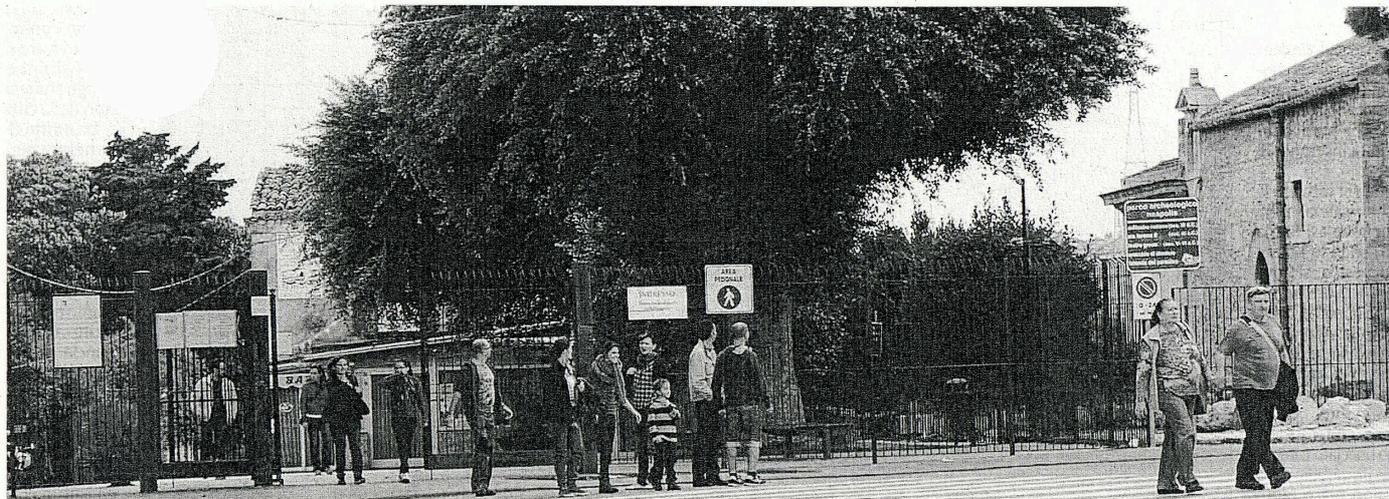


L'ira dei turisti alla Neapolis «No alla chiusura pomeridiana»

Fila di visitatori davanti ai cancelli del Parco sbarrati alle 12,30

PALAZZOLO
Boom di presenze in provincia in uno dei gioielli espositivi del Siracusano: la Casa-museo "Antonino Uccello" di Palazzolo Acreide in occasione dell'iniziativa ministeriale "Domenica al museo" voluta dal ministero. «Abbiamo avuto 120 presenze - dice il direttore Calogero Rizzuto - che per la nostra struttura rappresentano un dato significativo, senza alcun dubbio. E' chiaro che occorre proseguire lungo la strada della promozione coinvolgendo il territorio che è quello a cui lavoriamo con impegno e passione».



ISABELLA DI BARTOLO

Piace soprattutto ai siracusani la cultura gratis. Lo dimostrano i numeri registrati in occasione delle domeniche gratuite volute dal ministero ai Beni culturali di Dario Franceschini e sposate dalla Regione siciliana tanto da riproporla per tutto l'anno in tutti i siti e musei regionali nonostante la difficoltà di reperire risorse e personale di custodia.

La decisione si affianca alla volontà di razionalizzare risorse e custodi che sono il punto debole del patrimonio pubblico. L'idea della Regione è quella di aprire sempre, ogni prima domenica del mese, gratuitamente e centellinare le aperture nei festivi sulla base dell'offerta.

Ma si scontra poi con alcuni spiacevoli e consueti episodi come quello di ieri al parco archeologico della Neapolis dove, poco dopo la chiusura prevista alle 12.30, una fila di visitatori è rimasta dietro i cancelli chiusi. E così, per l'intero pomeriggio, sono stati numerosi i turisti costretti a fare i conti con la mancata apertura del sito archeologico più visitato della provincia.

«Una situazione insopportabile - dice la guida turistica Carlo Castello - e che fa rima con la mancata capacità di programmazione della Regione. Domenica tutti i siti e i musei erano aperti gratuitamente e affollati di turisti ma ieri, giorno di festa per il ponte

Il problema dell'apertura nei festivi è una delle priorità dell'assessorato regionale ai Beni culturali ora affidato all'avvocato Carlo Vermiglio. L'intento della Regione era di razionalizzare le aperture nei giorni di festa alla luce di alcune considerazioni legate alla opportunità di pagare straordinari ai custodi.

dell'Immacolata, è stato invece un caos: i musei regionali Orsi e Bellomo hanno rispettato la chiusura settimanale; la chiesa di Santa Lucia alla Badia, dove si trova il quadro di Caravaggio, era chiusa. Il parco archeologico della Neapolis alle 12.30 ha chiuso i battenti lasciando i turisti fuori. Insomma, un errore».

E oggi, giorno festivo, i musei e le aree archeologiche saranno aperti solo di mattina.

Una situazione che riaccende i riflettori sulla gestione del patrimonio e sulla concreta valorizzazione e fruizione dei musei e dei siti archeologici. La domenica gratis ha ottenuto un ottimo successo di presenze, come ormai è abitudine, anche grazie alla capacità di organizzare eventi a corredo come è accaduto al museo archeologico "Paolo Orsi" aperto a famiglie e bambini.

Ed è stato un boom di presenze anche in provincia in uno dei gioielli espositivi del Siracusano: la Casa-mu-

Boom di presenze in città e in provincia in occasione dell'iniziativa "Domenica al museo"

seo "Antonino Uccello" di Palazzolo Acreide. «Abbiamo avuto 120 presenze - dice il direttore Calogero Rizzuto - che per la nostra struttura rappresentano un dato significativo, senza alcun dubbio. E' chiaro che occorre proseguire lungo la strada della promozione coinvolgendo il territorio che è quello a cui stiamo lavorando». Oggi la casa-Museo sarà aperta l'intera giornata.

Il problema dell'apertura nei giorni festivi rappresenta una delle priorità dell'assessorato regionale ai Beni culturali ora affidato all'avvocato Carlo Vermiglio. L'intento della Regione era di razionalizzare le aperture nei giorni di festa alla luce di alcune considerazioni legate alla opportunità di pagare straordinari ai custodi. Un esempio è rappresentato dal museo archeologico "Paolo Orsi" che, nella seconda domenica di gennaio, quando ha aperto con grandi sforzi le sue sale museali ha contato solo 18 visitatori paganti contro i 643 di quelli registrati giorno 4 gennaio quando il museo era aperto gratis. Questo dato di fatto ha spinto la Regione ad evitare le aperture nei giorni di festa in cui, secondo le indicazioni dei direttori, non vi sarebbero stati numerosi turisti.

Per oggi, giornata dell'Immacolata, la situazione è di fruizione solo mattutina come contestano le guide turistiche.

Porte aperte al parco della Neapolis dalle 8.30 alle 12.30 per ammirare il

Teatro greco e l'Orecchio di Dioniso ma anche l'Anfiteatro romano fresco di restyling curato dalla Soprintendenza.

Aperto anche il Castello Maniace, sul lembo estremo di Ortigia, seppur in parte poiché è in corso la seconda tranche dei lavori di restauro che riguardano la sala Ipostila del monumento federiciano.

Chiusi i tesori poco conosciuti come il Ginnasio Romano di via Elorina ma anche il Castello Eurialo che rappresenta invece un monumento di grande interesse turistico.

«Il problema è sempre lo stesso - aggiunge la guida turistica Carlo Castello - e cioè la necessità di programmare le azioni volte a garantire la fruizione di musei e monumenti. E poi quella di assicurare la sinergia tra i vari enti coinvolti. Non è possibile che le istituzioni preposte ai settori culturali e turistici non dialoghino tra di loro con i risultati che sono poi sotto gli occhi di tutti».

Adesso la preoccupazione degli addetti ai lavori è quanto accadrà a partire dal 2016 in attesa che la Regione definisca il calendario delle aperture nei giorni festivi. Il rischio è che siti e musei restino chiusi. E, peggio ancora, poco puliti poiché il 31 dicembre scade anche il contratto con le ditte di pulizie.